

PROGETTO QUADRO PARTECIPAZIONE E DIRITTI IN COMUNE
ai sensi della Manifestazione di Interesse di cui alla DD 146/22 e successive

Titolo: Partecipazione e Diritti in comune

Periodo azioni: 2024-giugno 2026

Budget: 28.000 € con risorse comunali afferenti alla Legge 285/97 +12.000 € in cofinanziamento dagli Enti di Terzo Settore

PROGETTO QUADRO

Premessa

Il percorso da cui proviene la presente progettazione si è caratterizzato negli anni dall'afferenza all'art. 7 della Legge 285/97, dall'esperienza del contesto genovese in queste azioni e dall'esperienza delle reti precedentemente impegnate. Traccia articolata di questo percorso è riportata nell'addendum allegato alla presente proposta.

Con il presente percorso, rappresentato da una nuova progettualità, avviata con la Manifestazione di Interesse comunale 146 del 10/9/2022 e sancita dal lavoro comune con soggetti di Terzo Settore e altre associazioni che nel secondo semestre 2023 hanno precisato i termini della proposta che segue.

1) Introduzione

Alla luce di quanto segnalato in premessa, la presente proposta intende procedere con lo scopo di attivare un progetto unico, al netto di filiere interne fra loro coerenti, attivando le competenze di tutti i soggetti partecipanti alla coprogettazione.

In particolare, la progettazione si propone di:

- **Attivare un progetto che sia caratterizzato dai seguenti elementi:**
 - Sostenibilità e attuabilità nel tempo di realizzazione del progetto;
 - Capacità di proiettarsi oltre il termine del periodo di attuazione con rinnovo/continuità;
 - Efficacia degli interventi in un quadro "di sistema" al fine di realizzare interventi che modifichino/migliorino/implementino processi di attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a Genova;
 - Coerenza formale e sostanziale con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), con la Legge 285/97 e con la letteratura teorico-operativa riferita ai diritti;
 - Valorizzazione delle competenze, esperienze e capacità pregresse sia delle singole organizzazioni sia delle reti e valorizzazione dei risultati;
 - Valorizzazione della capacità di progettazione, recupero fondi e attivazione di nuove progettualità a fianco e ad integrazione dei fondi inizialmente disponibili.
- **Caratterizzare il progetto rispetto al tema della partecipazione, ricordando che tale tema:**
 - E' tale da rendere possibile un collegamento con l'esperienza della Consulta Giovani del Comune di Genova;
 - Dispone di un quadro di riferimento normativo nazionale e regionale (fra cui le Linee di Indirizzo Regionale per le persone di minore età, ex DGR 535/15, All. E) e di progettazioni di riferimento regionali e nazionali con le quali poter efficacemente interloquire;
 - Può far riferimento a competenze attive a Genova.
- **Articolare lo studio delle opzioni progettuali di attuazione almeno con:**
 - La ricerca delle migliori soluzioni per attivare percorsi di partecipazione di bambini/e-ragazzi/e, distinguendoli da quelli di ascolto e consultazione;
 - L'attenzione specifica agli ambiti di vita principali di bambini/e-ragazzi/e (territorio, scuola, famiglie) e, nel dettaglio, la cura di alleanze operative e condivisione progettuale con scuole e Municipi;

- La referenza alle fasce di età che la letteratura e le pratiche operative legate alla partecipazione assegnano a queste esperienze, dalla primaria alla secondaria di II grado;
- Le modalità attuative orientate a soluzioni concrete e visibili per i bambini/e-ragazzi/e coinvolti e che possano impattare in modo continuativo sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza in città;
- Le modalità di inclusione più ampie possibili di bambini/e-ragazzi/e, territori cittadini;
- L'attenzione alla produzione di adeguati strumenti e riscontri in termini documentali, esperienziali, di visibilità e accountability;
- L'attenzione info-formativa per gli adulti compresi direttamente o indirettamente nella progettazione circa le principali metodologie riferite alla promozione dei diritti e alla partecipazione;
- La centralità della partecipazione non solo come "esito" delle azioni, ma anche come azione operativa, coinvolgendo direttamente i bambini/e; i ragazzi/e;
- La connessione funzionale con l'esperienza già in atto della Consulta Giovani e con tutte le progettazioni e gli strumenti attivabili a livello locale, regionale, nazionale (Patti di Collaborazione/Amministrazione Condivisa, progetti cittadini legati all'educazione non formale, al contrasto alla povertà educativa, esperienze nazionali);
- La realizzazione di momenti di approfondimento sui diritti e la partecipazione in occasione degli appuntamenti di fine maggio (anniversario della ratifica della CRC in Italia) e di novembre (giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), valorizzando la partecipazione attiva di giovani in qualità di peer educator.

Si terrà presente che nel periodo 2024/27 si proporranno significativi anniversari per i Diritti: nel 2024 e quindi nel 2026 rispettivamente i 35 anni della promulgazione della Convenzione sui Diritti del 20 novembre 1989 e i 35 anni della sua ratifica in Italia avvenuta con Legge 176 del 27 maggio 1991.

2) Obiettivo Generale

Implementare una progettualità sostenibile e duratura a Genova per la promozione della partecipazione di bambini/e-ragazzi/e; dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

3) Destinatari nel triennio considerato:

- a) 100 fra bambini/e, ragazzi/e per i Consigli dei Ragazzi e delle Ragazze
- b) 3 Municipi
- c) 6 ambiti amministrativi comunali: Progetti e servizi per i giovani, Servizi Educativi, Comunicazione ed eventi, Amministrazione Condivisa, Direzioni Municipali, Ufficio Relazioni con Aziende e Fundraising
- d) 15 partecipanti alla Consulta Giovani
- e) 15 docenti, almeno 3 I.C.
- f) 100¹ fra enti di terzo settore e scuole/musei/biblioteche per le iniziative collegate al 20/11/2024, al 20/11/2025 e al maggio 2026

Il progetto inoltre prevede il collegamento funzionale con almeno due filiere progettuali genovesi: per le azioni educative non formali con la rete ACT Genova e per le azioni connesse con i percorsi socioeducativi con i Centri Servizi per la Famiglia. Nel corso della progettualità si verificheranno possibili connessioni con progettazioni regionali e nazionali riferite ai diritti e alla partecipazione di bambini/e, ragazzi/e.

4) Obiettivi Specifici

Il progetto quadro è redatto secondo un'articolazione per 5 Obiettivi Specifici, 2 dei quali di sistema (governance/coordinamento e comunicazione) e 3 riferiti alle azioni con i destinatari diretti e indiretti. Vista la caratteristica di "progetto quadro", essi sono descritti in sinossi con l'indicazione delle attività principali, prevedendo nei mesi iniziali – e laddove necessario per la programmazione – momenti di approfondimento del dettaglio di programma.

¹ Nelle attività di "censimento attività diritti a novembre" effettuate fino al 2017, il numero totale di organizzazioni e scuole censite per le attività sui diritti era superiore a 100.

a) Coordinamento, gestione amministrativa, monitoraggio e progettazione

Sinossi: azione non solo di coordinamento e gestione amministrativa, ma di costituzione di un sistema di “network/alleanza” per i diritti, anche al di là delle azioni del progetto, per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a Genova.

Attività previste:

- Coordinamento e segreteria amministrativa (capofila)
- Monitoraggio (capofila e staff di regia)
- Progettazione integrativa (capofila e soggetto/i referente/i in rete, con Comune)
- Analisi sostenibilità futura

b) Sostegno e sviluppo CMRR (Consigli Municipali Ragazzi e Ragazze)

Sinossi: sostegno al Consiglio del Municipio I Centro Est (2015) e del Municipio Centro Ovest (avviato nel periodo 2019/23 con uno stop tecnico dovuto alla pandemia e alla post-pandemia) e nascita nel corso del progetto di un terzo CMRR, insieme all’elaborazione di Linee Guida del Comune riferite ai criteri di qualità, funzionamento e costo dei CMRR, al fine di proporre un sistema futuro organico di esperienze che coprano tutta la città.

Attività previste:

- Raccolta e tesaurizzazione delle informazioni riferite ai Consigli presenti a Genova, in Liguria, in altre città metropolitane e territori a livello nazionale;
- Creazione di una Banca dati/Centro Risorse online sui Consigli Municipali dei Ragazzi/Ragazze e con collegamento ai siti web della rete di terzo settore e ai canali online comunali (fra cui pagina Informagiovani)
- Individuazione del terzo Municipio di sviluppo del progetto (primo semestre di progetto nel 2024)
- Elaborazione Linee Guida (parallelamente al lavoro con i Consigli, laddove possibile anche considerando l’opinione dei ragazzi/e coinvolte/i)
- Sostegno ai due Consigli Municipali (as 24/25 e 25/26, da settembre 2024)
- Azioni propedeutiche di accordo fra enti per il 3° Consiglio dei ragazzi (primo semestre 2024)
- Sviluppo terzo Consiglio dei ragazzi/e (definizione regolamento, percorso nelle scuole, elezioni etc.) da concludersi entro maggio 2025. Entrata in carico a settembre 2025

c) Sperimentazione attività per bambini/e, ragazzi/e con la Consulta giovani cittadini e cittadine

Sinossi: costruzione di un sistema di government giovanile di gestione delle strategie di consultazione e coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, in modo da avviare percorsi di partecipazione giovanile e attività di promozione dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza a cura dei/delle giovani stessi/e.

Attività a titolo di esempio:

- attività di partecipazione di adolescenti e giovanissimi (personale comune, operatori del TS, giovani consiglieri comunali, rappresentanti della Consulta)
- laboratori formativi aperti ai giovani minorenni partecipanti alla Consulta dei giovani cittadini e cittadine
- seminari di peer education a cura dei giovani per e con i giovanissimi
- eventuali proposte di eventi/attività riferite ai diritti elaborate dai ragazzi e dalle ragazze finalizzate anche alla ricerca di risorse

d) Promozione diritti 20 novembre e 35 anni Diritti

Sinossi: realizzare iniziative legate alla promozione dei diritti per il periodo di novembre 2024, novembre 2025 e maggio 2026. Nel corso di questi tre periodi il progetto assicura la raccolta e diffusione di “repertori di progetti e attività” riferite ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, anche prevedendo focus sulle iniziative riferite ai 3 CMRR e alla Consulta Giovani, oltre ad almeno un momento pubblico di approfondimento sui diritti e la partecipazione per ciascun periodo. Individuazione di ulteriori

fondi di finanziamento per definire programmazioni di eventi, in ragione di progettazioni integrative e anche del progetto stesso.

Attività previste nell'ambito delle risorse del progetto:

- Realizzazione gruppo di lavoro per implementazione della raccolta e diffusione del Repertorio e programmazione eventi pubblici nei tre periodi indicati (autunno 2024; autunno 2025, tarda primavera 2026)
- Implementazione del Repertorio, eventualmente connesso con la Banca dati/Centro Risorse di cui sopra. E sua diffusione con iniziative proattive di carattere cittadino (presentazioni, approfondimenti, visibilità sociale/web etc.) nei tre periodi indicati (autunno 2024, autunno 2025, tarda primavera 2026)
- Realizzazione in ciascuno dei tre periodi di cui sopra di almeno un momento pubblico (solo a titolo esemplificativo: presentazione nel 2024 dell'avvio del percorso per il terzo CMRR; presentazione nel 2025 delle Linee Guida per i CMRR a Genova; convegno a giugno 2026 di presentazione degli esiti del progetto in occasione dei 35 anni della ratifica in Italia della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza)

Attività integrative e complementari a valere delle eventuali progettazioni integrative attivate contestualmente:

- Programmazione eventuale festival diritti 2024 e contestuale collegamento con Ufficio Sponsor per ricerca fondi. Contestuale collegamento con la Comunicazione del Comune
- Successiva programmazione del Festival 2024 (35 anni Convenzione ONU)
- Realizzazione (da ottobre a dicembre, minimo) del Festival
- Monitoraggio e censimento attività per i diritti a novembre 2025 e realizzazione di iniziative municipali (almeno a partire dai territori con presenza dei CMRR)
- Progettazione ad hoc per maggio 2026 per i 35 anni della ratifica in Italia della Convenzione ONU e coinvolgimento Ufficio Sponsor e Comunicazione
- Realizzazione iniziative maggio 2026 (periodo marzo/maggio per permessi, comunicazioni, adesioni e realizzazione)

5) Impostazione formale dell'esecuzione progettuale

Il progetto sarà implementato attraverso la soluzione operativa di un Patto di Sussidiarietà ai sensi della LR 42/12.

6) Schema delle risorse

Le risorse disponibili sono pari a **40.000 €** per il periodo dato, così suddivise:

Compartecipazione del Comune di Genova (70%): 28.000 €, che prevede

- Supporto al Coordinamento, segreteria amministrativa, monitoraggio, progettazione integrata: 5.000 €
- Supporto alle azioni CMRR: 15.000 €
- Supporto alle azioni con la Consulta Giovani: 4.000 €
- Iniziative di promozione dei diritti e per i 35 anni dei diritti (4.000 €)

Compartecipazione dei soggetti di Terzo Settore (30%): 12.000 €, che prevede:

- Impegno di volontari (secondo la valorizzazione di cui alle tabelle della LR 42/12)
- Compartecipazione in costi figurativi di personale dipendente e/o in collaborazione da parte degli Enti partecipanti

ADDENDUM

Si riportano di seguito le basi di partenza, in termini di competenze, percorso di definizione e storia che costituiscono l'ambito generale da cui prende le mosse e si sviluppa il presente progetto.

Ambito di provenienza

Il percorso da cui viene la presente progettazione è caratterizzato negli anni dall'afferenza all'art. 7 della Legge 285/97, dall'esperienza del contesto genovese in queste azioni e dall'esperienza delle reti precedentemente impegnate. In particolare si segnala che:

- i fondi oggetto di attenzione della coprogettazione sono da almeno 15 anni incardinati nel Piano Attuativo della Legge 285/97 a Genova, con particolare riferimento all'art. 7 della stessa (promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)
- tali filiere progettuali e operative hanno visto a Genova l'attivazione, sin dal 2001 e fino al 2017, di reti articolate di soggetti del terzo settore che hanno collaborato con gli Enti Locali per la realizzazione di molteplici iniziative annuali e pluriennali, così definendo un bagaglio di competenze esperienziali sui diritti, sull'attivazione di network orientati ai diritti e sulle modalità operative di connessione e coprogettazione con l'Ente Locale
- Nel corso del 2018/19 il Pididà ed Enti del Terzo Settore hanno presentato proposte che il Comune ha valutato nel corso del 2020 e del 2021 fino a pubblicare nel 2022 la Manifestazione d'interesse al presente progetto

Caratteristiche generali

In riferimento alle iniziative proposte, la coprogettazione realizzata nel periodo settembre/dicembre 2023 ha evidenziato l'importanza di porre le azioni in una logica "di processo" per il 2024/26 e, contestualmente:

- l'opportunità di costruire un progetto generale "quadro", tale da definire il senso complessivo delle azioni e – in base a questo – impegnare i soggetti coinvolti nella programmazione operativa delle attività, da definirsi in corso d'opera
- la coerenza dello strumento attuativo del Patto di Sussidiarietà di cui alla LR 42/12, che impegna i soggetti di terzo settore e l'Amministrazione comunale in una partnership esplicitamente riconducibile allo spirito del Codice del Terzo Settore, rendendo possibile anche l'ulteriore sviluppo del progetto stesso attraverso integrazioni con progettualità integrative coerenti con gli obiettivi della proposta sottoscritta
- la necessità di organizzare attività che possano svilupparsi in modo non estemporaneo, soprattutto laddove riferite a processi partecipativi e di ingaggio di bambini e bambine, ragazzi e ragazze; a tal proposito risulta pertanto coerente considerare – per la sostenibilità futura delle azioni – la verifica delle risorse via via disponibili a valere dalla Legge 285/97 e dal suo Piano di Attuazione cittadino
- l'importanza di riferire ogni passaggio operativo ad una chiara intenzionalità collegata ai diritti come definiti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989
- la costante attenzione alla partecipazione e al protagonismo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze (dei CMRR e della Consulta Giovani) per la realizzazione delle attività
- la compartecipazione – in termini di corresponsabilizzazione progettuale e di continuità e attenzione di impegno – dei contesti "adulti" coinvolti (dai Municipi al Comune, entrambi i livelli con gli adeguati livelli, dalle scuole agli Enti di Terzo Settore).